



***”L’Arca di SempliceMente..... cerca valori nel buio della notte”***

L’Associazione di Volontariato SempliceMente (ONLUS) di Genova, sta realizzando una particolare iniziativa finalizzata a rilanciare la coscienza dei valori fondati sul rispetto, sull’accoglienza dell’altro.

Un insolita carovana “ *l’Arca di SempliceMente* ” percorrerà la *Via Francigena*, antica e affascinante via di pellegrinaggio, per richiamare l’“identità antica” della gente caratterizzata dall’attenta ospitalità ed accoglienza dei viaggiatori.

L’Arca è un vero grande barcone, carico di grandi sagome di cartapesta, ideato e realizzato dai giovani con disabilità dell’Associazione di Volontariato SempliceMente,( su disegno del volontario ed Artista Francesco Musante).

Il suo equipaggio speciale è composto da nove persone di cui sette giovani con disabilità intellettiva, che attraverseranno l’Italia per “*cercare valori... nel buio della notte*” a fronte del diluvio di arroganza, d’indifferenza e violenza verso ogni “diversità” .

I volontari dell’Associazione SempliceMente animeranno il viaggio dell’Arca con laboratori di strada dove, ai bambini coinvolti, verrà assegnato l’incarico di salvare i valori dell’accoglienza e del rispetto nei confronti della diversità.

Il materiale raccolto lungo il cammino (pensieri- disegni – sculture ...), sarà esposto a Roma al Pantheon, sabato 22 maggio 2010, ed in Piazza S.Pietro domenica 23 maggio 2010. In quell’occasione, al Pontefice Papa Benedetto XVI, sarà consegnato uno speciale bardone, originario bastone del pellegrino, scolpito dai giovani di SempliceMente .

La partenza dell’Arca è prevista per Sabato 21 Febbraio 2010, dal Porto Antico di Genova. In occasione del Carnevale della città, l’Arca saluterà i bambini genovesi ed inizierà il suo lungo viaggio di ...*ricerca*.

Le tappe saranno molte e tra queste: Lucca ( domenica 21/02) S.Gimignano (sabato 27/02), Monteriggioni (Dom.28/02) e così via..

Associazione SempliceMente



- **Denominazione e sigla** Associazione di Volontariato SempliceMente
- **Breve descrizione delle attività che realizza normalmente l'Odv**

Dal 1994, l'Associazione di Volontariato ONLUS SempliceMente di Genova, promuove l'integrazione delle persone con disabilità intellettiva. Ha ideato e realizzato numerosi progetti con le scuole del Comune e della Provincia di Genova per favorire l'integrazione attraverso esperienze di condivisione e partecipazione, promuovendo la funzione culturale, sociale e civile della scuola. Attualmente ha due Laboratori Artistici Integrati in cui giovani con disabilità, seguiti da volontari appositamente formati, costruiscono voluminose scenografie in cartapesta vivendo un'esperienza d'integrazione soprattutto nel loro tempo libero. I lavori realizzati, grazie anche al loro valore artistico, vengono esposti per promuovere i progetti associativi.
- **E-mail** [semplicemente2001@hotmail.com](mailto:semplicemente2001@hotmail.com)
- **Sito** [www.semplicemente.net](http://www.semplicemente.net)
- **Natura giuridica** associazione ONLUS
- **Codice Fiscale** 03468100106
- **Rappresentante legale** Danilo Martino
- **Settore d'intervento** Disabilità intellettiva
- **conto corrente DELL'ODV**

Banca Carige numero conto corrente:3316680  
Agenzia 46 Comune 098 - Genova  
abi 6175-4 - cab 01595  
Intestato a Associazione SempliceMente
- **Codice IBAN:**  
**IT19 I061 7501 5950 0000 3316 680**

---

## PROGETTO IN CANTIERE

*UNA CASA DIVERSA PER UNA CITTÀ DIVERSA  
UNA CASA SULL'ALBERO  
NEL PARCO DI VILLA IMPERIALE*

L'Associazione SempliceMente realizzerà , a Genova, una Casa Famiglia per persone diversamente abili, su un albero del Parco Pubblico di Villa Imperiale – S.Fruttuoso. La Casa, senza barriere architettoniche, sarà un Centro Ludico Integrato e diventerà un simbolo, forte e distinto, a testimonianza di una città che si apre al dialogo ed alla solidarietà

La scelta architettonica che è stata fatta è la risposta all'immaginario infantile e collettivo. Inoltre, una casa sull'albero collocata all'interno di un parco pubblico, servirà anche per dare maggior risalto al fatto che la struttura, con i suoi abitanti, è patrimonio di tutti. E la disabilità può trasformarsi in risorsa per l'intera comunità.

---